

diffondere anche via internet; promozione di attività formative comuni; costituzione di gruppi consiliari unitari dell'Ulivo, a cominciare dalle Regioni; presenza delle liste dell'Ulivo nelle elezioni amministrative con l'obiettivo di farne il punto di forza delle coalizioni del centrosinistra;

- concorda che il processo "affiancato" e di reciproca garanzia tra i due partiti, basato su una forte e crescente consonanza politica, è indispensabile per l'avvio e l'insediamento del Partito Democratico, che vanno create le condizioni perché al PD, al suo manifesto ideale, al suo programma per il Paese, alle regole della sua organizzazione possano aderire altri soggetti e movimenti che condividano contenuti e finalità del progetto, compresi cittadini non iscritti ad alcun partito;
- riafferma il valore del ricorso ad elezioni primarie per le cariche monocratiche amministrative e di governo, da inserire in un processo di vasta partecipazione e responsabilizzazione democratica.

La Margherita concorda sulla necessità che tutte le aree e le sensibilità politiche che hanno fondato e che si riconoscono nel nostro partito concorrono unitariamente allo svolgimento e alle deliberazioni dei Congressi territoriali, locali e regionali, e al Congresso Federale. A tal fine è stata insediata su mandato della Direzione una commissione di garanzia, incaricata anche di assecondare e guidare le intese necessarie.

La presente mozione costituisce un contributo unitario alla riflessione e alla partecipazione più larga del Partito; potranno collegarsi le liste elettorali che ad essa si richiameranno nei congressi territoriali, con i loro specifici e coerenti contributi.

LA MOZIONE N. 2*

Premessa. La Margherita per l'Ulivo

La Margherita che nei suoi atti costitutivi è finalizzata e qualificata dal suo riferimento all'Ulivo, è stata pensata sin dalla sua fondazione come laboratorio e

anticipazione del Partito Democratico; chiederle di mettersi alla testa del processo costituente significa chiederle di corrispondere alla sua vocazione originaria e alla sua missione statutaria. L'impegno a invenerare e a dare svolgimento al progetto dell'Ulivo significa quindi domandarle coerenza con sé stessa.

Nel processo costituente del Partito Democratico sono essenziali il contributo e il protagonismo di una Margherita così.

1. Un grande progetto

1.1 Una società più aperta e più libera

In troppi campi l'Italia è una società chiusa. Chiusa alla mobilità sociale, al ricambio generazionale, alla partecipazione femminile, all'inserimento dei nuovi arrivati. L'arco delle scelte che si offre a ciascuno è troppo limitato e condizionato: dal proprio genere, dal reddito e dal grado di istruzione dei propri genitori, dal luogo ove si è nati, da amicizie e conoscenze. Anche il sistema politico e al suo interno l'organizzazione dei partiti, lungi dal correggere queste tendenze della società attraverso l'anticipazione di una società diversa, si costituisce invece come un sistema di rendite, spesso difese da pratiche consolidate connotate dal privilegio e dalla illegalità.

Abbiamo bisogno di un'Italia nella quale ciascuno sia più libero di realizzare il proprio progetto di vita.

Abbiamo bisogno di aprire la nostra società; dobbiamo rendere più contendibili tutte le posizioni di comando, a partire dalla politica. Una società più aperta, più libera è possibile: più giusta, perchè offre più opportunità a ciascuno; ma anche più efficiente, quindi in prospettiva più ricca, perchè il ruolo svolto da ciascuno è scelto sulla base del merito.

1.2 Una società basata sulla regola della legge

In Italia, nella società e nella politica, sono troppo diffuse le aree di illegalità e di arbitrio.

Anzitutto nelle regioni e nelle aree ove la criminalità organizzata rende impossibile ogni sviluppo moderno e ove antiche abitudini di estraneità rispetto allo Stato sostituiscono al diritto il regime dei favori.

* Primo firmatario: Arturo Parisi.